

# COMUNE DI FORCE

P.zza V.Emanuele II cap 63086 Provincia di Ascoli Piceno  
Tel. 0736.373132 Fax 0736.373120 e.mail: segreteria@comune.force.ap.it

Prot. n. 3310

li 14 GIU. 2017

Reg. Ord. n. 165 /2017

**OGGETTO: SISMA 24/08/2016 - 26/10/2016 - 30/10/2016 e seguenti - Ordinanza di temporanea inagibilità (B) di edificio sito in Force, C. da San Salvatore n. 1, di proprietà dei Sig. ri Flamini Emidio, Catalini Antonia, Pasqualini Giovanna. COMUNICAZIONE ESITO AeDES.**

## IL SINDACO

**VISTO** l'evento sismico del 24 Agosto 2016 e seguenti che ha interessato l'intero territorio comunale ed ancora in atto;

**PRESO ATTO** degli ulteriori eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 e successivi;

**TENUTO** conto dei disposti del Capo del Dipartimento della Protezione Civile con le seguenti Ordinanze n.388 del 26/08/2016; n. 389 del 26/08/2016; n. 391 del 01/09/2016; n. 392 del 06/09/2016; n. 393 del 13/09/2016; n. 394 del 19/09/2016; n. 396 del 23/09/2016; n. 399 del 10/10/2016; n. 400 del 31/10/2016; n. 405 del 10/11/2016; n. 406 del 12/11/2016; n. 408 del 15/11/2016; n. 414 del 19/11/2016; n. 415 del 21/11/2016; n. 418 del 29/11/2016; n. 422 del 16/12/2016; n. 427 del 20/12/2016; n. 431 del 11/01/2017; n. 436 del 22/01/2017; n. 437 del 16/02/2017; n. 438 del 16/02/2017; n. 444 del 04/04/2017;

**TENUTO** conto dei disposti del Commissario Straordinario Errani con le seguenti ordinanze: n. 20 del 07/04/2017, n. 19 del 07/04/2017, n. 13 del 10/01/2016, n. 12 del 09/01/2016; n. 10 del 19 dicembre 2016; n.8 del 14/12/2016; n. 7 del 14 dicembre 2016; n. 4 del 17/11/2016; n.3 del 15/11/2016;

**VISTO** il Decreto Legge del 17/10/2016 n.189 convertito con modificazioni dalla L. 15/12/2016 n. 229 (G.U. n.294 del 17/12/2016) ad oggetto: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24/08/2016;

**VISTO** altresì il Decreto Legge del 09/02/2017 n.8 come convertito con modificazioni dalla legge 07/04/2017 n. 45 (G.U. 10/04/2017, n. 84) ad oggetto: Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017;

**VISTA** la richiesta di sopralluogo inoltrata in data 26/08/2016 ed acquisita al Prot. 4378 del 31/08/2016, dal Sig. Flamini Emidio per la verifica dei danni arrecati all'edificio sito in Force, C. da San Salvatore n. 1, identificato al NCEU al foglio n. 5, mappale n. 336;

**VISTO** il sopralluogo effettuato dai tecnici della Direzione di comando e controllo della Protezione civile (DI.COMA.C) in data 29/09/2016, giusta scheda AeDES n. 005, giuste schede modello GE1 e GP1, squadra P651, dalla quale si evince che l'edificio sito in Force, C. da San Salvatore n. 1, identificato al NCEU al foglio n. 5, mappale n. 336, aggregato 0072800, edificio n. 001, risulta **(B) "AGIBILE CON PROVVEDIMENTI"** con indicato i seguenti provvedimenti urgenti giusta scheda modello GP1 **"Transennatura porzione muro mattoni a secco; rimozione muro in mattoni a secco"** e riportati nella scheda AeDES Sez.9- Altre osservazioni **"Temporanea inagibilità parziale riferita al solo corpo B, dovuta alla precaria stabilità della tamponatura in blocchi doppio uni posati a secco"**

**CONSIDERATI** l'intensità dello sciame sismico verificatosi, la frequenza temporale dello scosse ed il rischio concreto di nuovi eventi sismici;

**ACCERTATO** che l'immobile risulta di proprietà dei Sig. ri:

- **FLAMINI EMIDIO** nato a Force il 20/02/1950 ed ivi residente in C. da San Salvatore n. 1, codice fiscale FLMMDE50B20D691E;



- **CATALINI ANTONIA** nata a Force il 16/01/1959 ed ivi residente in C. da San Salvatore n. 1, codice fiscale CTLNTN59A56D691I;
- **PASQUALINI GIOVANNA** nata a Rotella il 02/09/1922 e deceduta il 20/11/2014;  
**DATO ATTO** che l'immobile è da considerarsi agibile con provvedimenti per le ragioni sopra esposte;

**CONSIDERATO** che in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza dell'edificio, la porzione dell'immobile interessata dai provvedimenti urgenti deve essere interdetta all'uso;

**VISTO** il D. Lgs 267/2000;

**VISTO** l'art. 650 del Codice Penale;

### DICHIARA

per i motivi in premessa e che si intendono richiamati, l'edificio in questione, sito in Force, C. da San Salvatore n. 1, identificato al NCEU al foglio n. 5, mappale n. 336, sub 3, aggregato 0072800 "**AGIBILE CON PROVVEDIMENTI (B)**" con indicato i seguenti provvedimenti urgenti giusta scheda modello GP1 "**Transennatura porzione muro mattoni a secco; rimozione muro in mattoni a secco**" e riportati nella scheda AeDES Sez.9- Altre osservazioni "**Temporanea inagibilità parziale riferita al solo corpo B, dovuta alla precaria stabilità della tamponatura in blocchi doppio uni posati a secco**"

di proprietà dei Sig. ri:

- **FLAMINI EMIDIO** nato a Force il 20/02/1950 ed ivi residente in C. da San Salvatore n. 1, codice fiscale FLMMDE50B20D691E;
- **CATALINI ANTONIA** nata a Force il 16/01/1959 ed ivi residente in C. da San Salvatore n. 1, codice fiscale CTLNTN59A56D691I;
- **PASQUALINI GIOVANNA** nata a Rotella il 02/09/1922 e deceduta il 20/11/2014;

### ORDINA

per i motivi in premessa e che si intendono richiamati ai Sig. ri:

- **FLAMINI EMIDIO** nato a Force il 20/02/1950 ed ivi residente in C. da San Salvatore n. 1, codice fiscale FLMMDE50B20D691E;
- **CATALINI ANTONIA** nata a Force il 16/01/1959 ed ivi residente in C. da San Salvatore n. 1, codice fiscale CTLNTN59A56D691I;
- ✓ di provvedere agli interventi urgenti di "**Transennatura porzione muro mattoni a secco; rimozione muro in mattoni a secco**" così come indicato nel modello GP1 redatto dai tecnici della Direzione di comando e controllo della Protezione civile (DI.COMA.C) in data 29/09/2016 squadra n. P651;
- ✓ il divieto di utilizzo anche occasionale della porzione dell'immobile ai proprietari e a chi, a qualunque titolo li occupi, nonché a chiunque altro, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare rilievi e interventi tecnici in condizioni di sicurezza;
- ✓ che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile; tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle disposizioni che in merito saranno impartite dagli uffici competenti;

### DISPONE

Che la presente ordinanza sia notificata ai Sig. ri:

- **FLAMINI EMIDIO** nato a Force il 20/02/1950 ed ivi residente in C. da San Salvatore n. 1, codice fiscale FLMMDE50B20D691E;
- **CATALINI ANTONIA** nata a Force il 16/01/1959 ed ivi residente in C. da San Salvatore n. 1, codice fiscale CTLNTN59A56D691I;

Che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo Pretorio e inviato per i provvedimenti di competenza:

- Alla Prefettura di Ascoli Piceno

- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Regione Marche Settore Protezione Civile e Sicurezza Locale
- Amministrazione Provinciale Settore Genio Civile e Protezione Civile
- Comando Provinciale Vigili Del Fuoco
- Carabinieri Force

### CON AVVERTIMENTO

Che eventuali danni a cose e persone per l'inottemperanza al presente provvedimento saranno a carico degli obbligati che risponderanno per via civile, penale e amministrativa.

Si comunica che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro e non oltre 60 giorni dalla notificazione, ovvero in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro e non oltre 120 giorni dalla notificazione.



*Il Sindaco*  
*(Augusto Curti)*



**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013**

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiusa terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (○) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.  
**IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO**  
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

**IDENTIFICATIVO EDIFICIO**  
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale, dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene; per l'identificativo: il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Passare sempre su tralacci di coordinate plane UE (UTM, metri) o geografiche (Lat./Long. (gradi)) il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
**NUMERI TOTALI CON INTERI:** indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare interatri e piani mezzanive interterrati per più di metà della loro altezza. **AUTAZZA MEDIA o PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA o PIANO:** indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **EX (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. **USO (massimo 2):** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra con al 1° livello (2B), spigoli rigidi (in c.a.) e muratura in pietra con al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno; se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o ritirate vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura". (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani  
H1: muratura intelaiata con iniezioni o intonaci non armati  
H2: muratura armata o con intonaci armati  
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **Altre strutture**.  
Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...**  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative espressioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

**D1** danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.  
**D2-D3** danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato pesantemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.  
**D4-D5** danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Prevediamo di **PIANO INTERVENTO ESSENTE:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.  
**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di n.1. assegnati**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.  
**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A **Valutazione del rischio**) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: **La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica; vale a dire formulata sulla base di un giudizio esposto e condiviso in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.** L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il **pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)**, in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multipli casi in cui sussistono anche condizioni di rischio estremo.

**Unità di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.  
**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
Accuratezza della visiva; indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.  
**SU MANNO:** sui provvedimenti in piano interattivo, l'annotazione o altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C); i provvedimenti di pronto intervento che possono rinnovare l'inagibilità (esito B); i provvedimenti per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F); le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D); le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**  
(AeDES 07/2013)

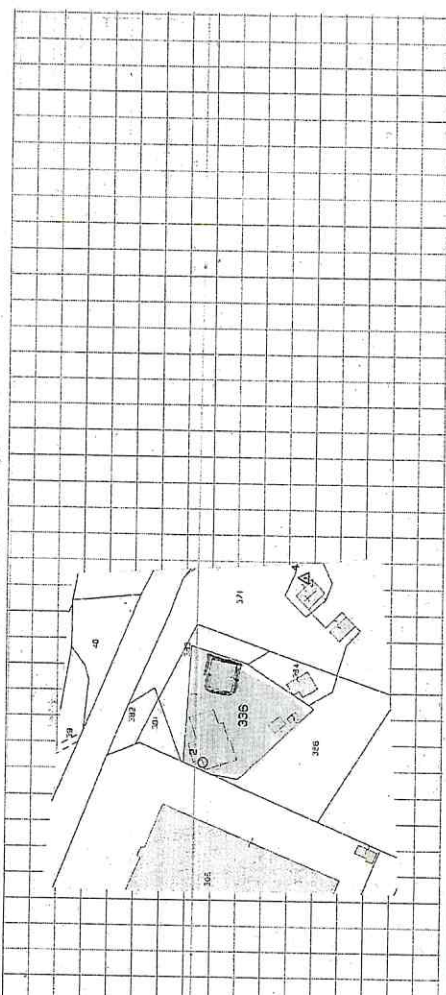
ID SCHEDA: **14675**

**SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO**

Provincia: **ACQUILA** Identificativo Sopraluogo: **10051** Scheda n. **0051** Anno: **2013**  
Comune: **FORCE** Squadra **10051** Istat Prov. **0414** Istat Comune **0211**  
Frazione/Località: **SAN SALVATORE** Num. Civici **111** Istat Reg. **111** Istat Prov. **0414** Istat Comune **0211**  
1 VIA **111** N° aggregato **011218** N° edificio **0011**  
2 CORSO **111** Cod. di Località Istat **111** Tipo carta **111**  
3 VICOLO **111** Sez. di censimento Istat **111** N° carta **111**  
4 PIAZZA **111** Dati catastali Foglio **111** Allegato **111**  
5 ALTRO **111** Particelle **111** Posizione edificio  Isolato  Interno  D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO **FLAMINI E FIO** Codice Uso **111**

**MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO**



**SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO**

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interatri	1	0 < 2,50	1	0 < 50	1
	2	2,50 + 3,49	2	50 + 69	2
	3	3,50 + 5,00	3	70 + 99	3
	4	> 5,00	4	> 100	4
Altezza media di piano (m)	1	0 < 2,50	1	0 < 50	1
	2	2,50 + 3,49	2	50 + 69	2
Superficie media di piano (m²)	1	0 < 50	1	0 < 400 + 699	1
	2	50 + 69	2	500 + 649	2
Distr. e ristr.	1	19 + 45	1	19 + 45	1
	2	46 + 61	2	46 + 61	2
N° unità d'uso	1	62 + 71	1	62 + 71	1
	2	72 + 75	2	72 + 75	2
Utilizzazione	1	76 + 81	1	76 + 81	1
	2	82 + 86	2	82 + 86	2
Occupanti	1	87 + 91	1	87 + 91	1
	2	92 + 95	2	92 + 95	2
Proprietà	1	96 + 01	1	96 + 01	1
	2	02 + 08	2	02 + 08	2
%	1	09 + 11	1	09 + 11	1
	2	> 2011	2	> 2011	2



**SEZIONE 3 - TIPOLOGIA** (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni, strutture verticali/solaio)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTERE STRUTTURE	
	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, cratoli...)	A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...)	1 Tetri in c.a.	2 Tetri in c.a.
Strutture orizzontali	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	3 Tetri in acciaio	4 Tetri/Parati in legno
	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	RECOLARITÀ	Non Regolare
1 Non identificate	A	B	1 Forma piana ed elevazione	2 Disposizione tamponature
2 Volte senza catene			3 Spingente pesante	4 Non spingente pesante
3 Volte con catene			3 Spingente leggera	4 Non spingente leggera
4 Travi con soletta deformabile (legni in legno con semplice travetto, travi e volture...)			COPERTURA	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e travelloni...)			1 Spingente pesante	2 Non spingente pesante
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi con travette a solette di c.a.,...)			3 Spingente leggera	4 Non spingente leggera

**SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno (1)												
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nulla				
1 Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L			
2 Solaio													
3 Scale													
4 Copertura													
5 Tamponature, tramezzi													
6 Danno preesistente													

**SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti													
	Presenza Danno		Nessuno			Rimozione			Puntelli			Divieto di accesso		
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	A	B	C	D	E	F	G							
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie...														
3 Caduta cornicioni, parapetti...														
4 Caduta altri oggetti interni o esterni														
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica														
6 Danno alla rete elettrica o del gas														

**SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Causa	Provvedimenti di P.I. eseguiti												
	Assente		Edificio			Via d'accesso o di fuga			Divieto di accesso			Barriere protettive	
1 Tralci o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G						
2 Collasso di reti di distribuzione													
3 Tralci da versanti incombenti													

**SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI**

Morfologia del sito				Disastri alle fondazioni			
1 Cresta	2 Pendio forte	3 Pendio leggero	4 Pianura	A Assenti	B Generati gli sisma	C Acuiti dal sisma	D Presidenti

**SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità**

Rischio	8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità				
	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 7)	Geotecnico (Sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) (ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1))	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INAGIBILE (4)
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(\*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.  
 NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)  
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).  
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).  
 (4) Esito E nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C  Solo dall'esterno  Non eseguito per:  Sopraluogo rifiutato (SR)  Rudere (RU)  Demolito (DM)  
 Parziale  Proprietario non trovato (NT)  Altro (AL)  
 Completa (>2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)

Provvedimenti di P.I. SUGGERITI	1	2	3	4	5	6
Messa in opera di cerchiature o tiranti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riparazione d'urto alle tamponature e tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riparazione copertura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Puntellatura di scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8-E Unità Immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità Immobiliari inagibili **001** Nuclei familiari evacuati **000** N° persone evacuate **0000**

**SEZIONE 9 - Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

ANNOZZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

Temporanea inagibilità parziale in attesa di solo colpo B, dovuta alla precaria stabilità della tamponatura in blocchi doppio uso pareti e socco

Trasmissione  
 Tipologica  
 di socco

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)  
**PIEDANI FIANJOLELE**  
**FRANCONI LUIGI**

Firme **Piedani Fianjolele**  
**Franchoni Luigi**